



14.9.2004 – 14.9.2005 1 anno di Umudufu!!!

I nostri progetti per il RWANDA

Il primo regalo di compleanno per Umudufu è stato il riconoscimento formale (attraverso l'iscrizione nel registro del volontariato) della nostra associazione come una "onlus", pertanto le erogazioni liberali (donazioni, contributi...) possono essere detratte dall'imposta.

Il secondo regalo, invece, che ci facciamo da soli, è di riepilogare i progetti portati avanti in questo primo anno di attività e di presentare quelli che ci proponiamo di realizzare quest'anno.

PROGETTI AVVIATI – agosto 2004

SOSTEGNO A DISTANZA

Avviato l'anno scorso, prosegue il progetto a sostegno dei bambini e delle loro famiglie, segnalate da Jaqueline e Berthilde, che operano come assistenti sociali, in collaborazione con le suore responsabili del progetto a Cyeza (Suor Patrizia), Mbare (Suor Emerita) e Butare (Suor Febronie).

Oltre ai 30 bambini sostenuti quest'anno, abbiamo deciso di allargare l'aiuto a tutti i 50 bambini che ci sono stati segnalati e precisamente:

- a Cyeza : prosegue il sostegno di 14 bambini e partirà un nuovo sostegno per altri 13 bambini
- a Butare: prosegue il sostegno a 13 ragazzi orfani per garantire loro la possibilità di proseguire gli studi nella scuola secondaria
- a Mbare: avviato il sostegno di 10 bambini attraverso Padre Lucchetta

Assieme a Jaqueline, Berthilde e le suore, sono state visitate le famiglie aiutate l'anno scorso per verificare la situazione e per valutare se e come proseguire il sostegno.

Infatti, dopo questo giro di visite, è stato deciso di diminuire il sostegno ad alcune famiglie, che fortunatamente si sono un po' risollevate, per avviare il sostegno di altre famiglie più bisognose.

Impegno: mantenere il sostegno a distanza per 50 bambini, chiedendo un contributo di **190 euro** (di cui 130 per il sostegno diretto della famiglia e 60 per i progetti legati alla comunità in cui vive).

ACCESSO ALLA SANITA' PER I PIU' POVERI

Come si era già compreso dalle richieste urgenti di aiuto da parte del dr. Jean Bosco nei mesi scorsi, la sua attività necessita sicuramente di un incremento; sono sempre più frequenti, infatti, le richieste di visite, medicine, ricoveri, cibo, interventi chirurgici, per le persone più povere che vengono pagati direttamente dal dr. Jean Bosco.

Dai report che ci ha inviato periodicamente, infatti, è sempre stato evidente come il contributo stabilito copra solo in parte le necessità e si esauriva nella prima parte di ogni mese.

Abbiamo verificato che la situazione delle persone, dei malati e delle persone povere sulle colline è rimasta invariata o è addirittura peggiorata.

Per monitorare meglio questo tipo di aiuto, abbiamo creato una forma di comunicazione tra lui e le suore che seguono le famiglie sulle colline (in particolare Suor Patrizia a Cyeza) e le suore che operano nel Centro di Sanità di Kivumu (Suor Therese, Suor Primitive e Suor Donata). Abbiamo cioè concordato che le suore inviino

Associazione UMUDUFU onlus

tel. 349.7929609 – e-mail: umudufu@yahoo.it

<http://web.fiscali.it/umudufu> - Cod.Fisc. 97388130151

sede legale: Via delle Forze Armate 351 - 20153 Milano

Banca Popolare Etica - Filiale di Milano CIN: M - ABI: 5018 - CAB: 1600 - Nr. CONTO: 114147

all'ospedale le persone più povere, segnalandole in modo appropriato affinché, per le loro cure, vengano utilizzati i nostri contributi.

Per esempio, abbiamo saputo direttamente dalle suore responsabili del Centro di Sanità di Kivumu che mediamente 20 persone al mese vengono inviate dal Centro all'ospedale per ricevere cure specifiche e necessarie, ma questi pazienti, molto poveri, non arrivano all'ospedale perché non hanno i soldi per pagarsi le cure e decidono di tornare nelle proprie case sulle colline (a volte a morire).

Impegno: garantire per tutto l'anno un contributo fisso mensile di circa **900 euro**

CENTRO NUTRIZIONALE DI KIVUMU

Il Centro nutrizionale è concluso e finalmente operativo, per il momento garantisce l'ospedalizzazione di 10 bambini con le mamme.

In agosto erano ricoverati 3/5 bambini con le relative mamme.

La cucina è stata ampliata e, come previsto, la nuova stalla ospita 5 capre.

Sono emerse nuove richieste da parte delle suore e precisamente:

- la presenza di un guardiano, fisso e stipendiato, che controlli il centro in quanto si sono già verificati dei furti ad es. al magazzino delle scorte
- l'acquisto di un mezzo adatto per il trasporto della merce (per esempio gli alimenti per il Centro Nutrizionale o per le donne sieropositive); al momento infatti utilizzano la jeep adibita, come ambulanza, al trasporto dei pazienti e si rischia di incorrere in multe piuttosto salate.

Impegno: garantire gli stipendi al personale e provvedere alle "spese di funzionamento", per un totale di **150 euro** al mese

TWIZERANE

Le donne sieropositive socie di questa associazione ora sono 140 (l'anno scorso erano 60).

L'anno scorso il nostro aiuto si è tradotto nell'acquisto degli alimenti necessari per integrare la dieta, con un contributo mensile di circa 500 euro.

L'obiettivo di quest'anno è quello di rendere economicamente autonoma l'associazione, creando delle forme di auto-sostentamento che vedrebbero anche un maggior coinvolgimento delle donne stesse.

La proposta fatta da Suor Primitive (responsabile dell'associazione) è stata quella di acquistare un "mulino" a motore per macinare cereali quali sorgo, manioca, mais, soia ecc. Questo permetterebbe di "auto-produrre" la farina per le donne dell'associazione e di avviare un'attività i cui proventi sarebbero "investiti" nell'associazione stessa.

Insieme a Padre Lucchetta stiamo cercando un motore adatto per il "mulino", che sia resistente ma non troppo costoso.

Abbiamo già visionato alcuni modelli (troppo costosi o troppo poco affidabili) e in questi giorni sono in corso altre trattative.

Correlato all'acquisto del motore, ci sarebbe poi l'acquisto di un terreno possibilmente vicino alla strada (o comunque accessibile facilmente) dove costruire una casetta/magazzino in cui mettere il mulino stesso (6 metri x 3,5 metri).

Impegno: intendiamo mantenere il nostro sostegno con il contributo fisso di **500 euro** al mese.

Ipotizziamo che il costo della casetta possa essere di circa 1500 euro.

Ipotizziamo che il costo del motore e del mulino possa essere di circa 3000/4000 euro.

Associazione UMUDUFU onlus

tel. 349.7929609 – e-mail: umudufu@yahoo.it

<http://web.fiscali.it/umudufu> - Cod.Fisc. 97388130151

sede legale: Via delle Forze Armate 351 - 20153 Milano

Banca Popolare Etica - Filiale di Milano CIN: M - ABI: 5018 - CAB: 1600 - Nr. CONTO: 114147

RAGAZZI DI STRADA

Nel corso dello scorso anno abbiamo “accantonato” circa 250/300 euro al mese in previsione dell’avvio di questo progetto.

Padre Lucchetta ha trovato nel quartiere Gatsata di Kigali una casa che ritiene adatta, ma l’affitto è troppo alto “rispetto alla media”.

Non sappiamo quando avvierà questo progetto di “prima accoglienza” dei ragazzi della strada (con una quarantina dei quali abbiamo pranzato il giorno di ferragosto) perché dipende anche dalle decisioni dei superiori di Padre Lucchetta.

Momentaneamente sospenderemo l’ “accantonamento” dei contributi (che in parte abbiamo già inviato a Padre Lucchetta) in attesa di novità sull’avvio del progetto.

Impegno futuro: una volta avviato, l’impegno non supererà i già previsti **300 euro mensili**.

TERRAZZAMENTI

Il progetto è stato definitivamente avviato nell’inverno scorso da Sara e Luca, di Lucca.

In agosto ha piovuto tutti i pomeriggi per una settimana intera e il terreno si è reso quindi adatto per il terrazzamento.

Su indicazione di Suor Patrizia a Cyeza, abbiamo sostenuto il terrazzamento del campo di 2 famiglie.

Il progetto prevede che alle famiglie venga terrazzato il campo con un limite di 8 giorni di lavoro di 50 donne, questo per non sbilanciare l’intervento a favore di chi ha campi più grandi e per permettere, a parità di tempo e di risorse economiche disponibili, di terrazzare i campi di più nuclei famigliari.

Abbiamo inoltre fatto terrazzare un campo della collina di Cyeza finalizzato al Centro di Promozione Femminile di Mbare, nel quale viene insegnato alle ragazze a cucinare, a cucire, a coltivare, ad occuparsi della casa, dell’igiene, della famiglia, ecc...ecc....

Nel lavoro di terrazzamento sono stati coinvolti uomini e donne delle famiglie della collina di Mbare.

Impegno: il costo complessivo per i terrazzamenti è stato di circa 1.170 euro.

PROGETTI “NUOVI” – agosto 2005

BAGNI PER IL CENTRO NUTRIZIONALE DI KIVUMU

La loro costruzione era già stata prevista lo scorso anno, anche se inizialmente si pensava alla ristrutturazione di alcuni bagni già esistenti.

Con le suore, invece, si è pensato ad una collocazione differente e più funzionale, cioè costruirli vicino alla cucina (e quindi anche vicino alle camere in cui sono ospedalizzati i bambini con le mamme) e non vicino alla stalla.

In questo periodo stiamo valutando qualche preventivo per la costruzione (ipotesi di 2 WC + 1 doccia + 2 lavabo), tenendo conto che i bagni saranno destinati ai bambini ricoverati e alle loro mamme, oltre che ai circa 80 bambini malnutriti e 80 mamme che si recano al centro nutrizionale ogni settimana.

Impegno: ipotizziamo un impegno di circa **3.500 euro**.

TWIZERANE BIS: creazione di un salone polivalente

Dato il crescente numero delle donne socie dell’associazione, è stata evidenziata la necessità di avere uno spazio dove possano incontrarsi.

Al momento l’associazione si riunisce, in due gruppi separati, presso la sala del centro nutrizionale.

Associazione UMUDUFU onlus

tel. 349.7929609 – e-mail: umudufu@yahoo.it

<http://web.fiscali.it/umudufu> - Cod.Fisc. 97388130151

sede legale: Via delle Forze Armate 351 - 20153 Milano

Banca Popolare Etica - Filiale di Milano CIN: M - ABI: 5018 - CAB: 1600 - Nr. CONTO: 114147

Unendo l'attività del mulino alla necessità di un luogo d'incontro, abbiamo comprato un piccolo terreno vicino al Centro di Sanità (metri 32 x 15 – costo 220 euro) e le suore sono in trattativa per l'acquisto di un terreno confinante, che abbia uno sbocco sulla strada (costo 510 euro circa).

L'idea è quella di avviare l'attività del mulino a favore dell'associazione e di valutare le modalità, i tempi e l'utilizzo di un eventuale salone "polivalente" con capienza di almeno 150 persone.

Al momento il salone sarebbe utilizzato 3 volte al mese per gli incontri dell'associazione, ma le suore vorrebbero, con i proventi dell'attività, avviare degli **atelier** (di ricamo, di biglietti ecc....) e creare altre occasioni di incontro e collaborazione tra le donne dell'associazione.

Il salone inoltre potrebbe, con apposito regolamento e con dei responsabili incaricati, essere "affittato" o utilizzato per altre diverse iniziative sul territorio.

Tuttavia, la realizzazione di questo progetto dipenderà dall'avvio o meno del progetto di auto-finanziamento attraverso l'attività del mulino.

Impegno: il costo di una struttura simile potrebbe aggirarsi sui **25.000 euro**.

CENTRO ANALISI HIV – CENTRO DI SANITA' DI KIVUMU

La costruzione di un centro di analisi HIV rappresenta il progetto-sfida che ci poniamo quest'anno come obiettivo da realizzare.

In cosa consiste: il Ministero della Sanità rwandese ha avviato presso i Centri di Sanità un servizio gratuito di consultazione e test per l'HIV.

Suor Therese responsabile del Centro di Kivumu, nell'ultimo incontro ci ha segnalato l'importanza di questo servizio e le necessità di costruire una struttura per metterlo attuare.

Occorrerebbe quindi creare, presso il Centro di Kivumu, una sala s'attesa, una sala per la consultazione, un laboratorio e un ufficio da dedicare esclusivamente a questo servizio di analisi (che ogni settimana prevede 4 giorni di consultazioni e test e 1 giorno di distribuzione delle medicine).

Il programma del Ministero mette a disposizione a sue spese - per quest'anno ma rinnovabile nei prossimi anni – il personale medico/infermieristico, strumentazioni, test e medicinali.

La responsabile del Centro ha affermato che il contributo Ministeriale è un'occasione per l'avvio di un servizio che sarebbe comunque necessario e ha garantito che il Centro sarà in grado di svolgerlo anche autonomamente.

Il costo della struttura dovrebbe aggirarsi sui 18.000 euro.

Il Centro di Sanità ha già a disposizione circa 3000 euro.